

- Mostra d' Arte Contemporanea: **OSAON**
- Artisti: **Mario De Leo, Nicola Frangione, Max Marra**
- GENERE: Arte interdisciplinare contemporanea.
- Curatori: **Ernesto Colombo, Vittorio Raschetti**
- Sede: **WEART Gallery**
- Luogo: Via IV Novembre, 152 – UBOLDO (VA)
- Per info:
 - Cell. 3206285445
 - Web: www.weartgallery.jindo.com
 - email: galleriaweart@gmail.com
 - Facebook – weart gallery
- Durata: **31 Maggio – 30 giugno 2018**
- Inaugurazione: Giovedì 31 Maggio ore 18.30
- Orari: Da Martedì a Sabato - ore 16.00 – 18.30 o su appuntamento.
- Ingresso: libero

ABSTRACT

Mostra dedicata al gruppo artistico OSAON Percorsi Artistici Multimediali, attivo a Milano nella seconda metà degli anni '80. "Arte e poesia, teatro e gestualità, musica, luce e corpo, si fondono dentro una comunicazione che è sempre tesa a più significati".

TESTO:

Nel mezzo degli anni ottanta, al culmine del pensiero debole e del postmoderno, in anni di riflusso edonistico e chiusura in un individualismo neolibertino, a Milano si aggrega quello che è più di un sodalizio artistico o di un movimento di artisti: un incontro interdisciplinare, una convergenza emotiva, una medesima spinta etica verso un'arte totale, in grado di sperimentare e contaminare i linguaggi e di condividere le aspirazioni morali. *Osaon* è la storia di una amicizia tra sensibilità diverse, un movimento che si prefigge di sconfinare in nuovi territori della pratica artistica, nella consapevolezza che – come dichiarato dai suoi protagonisti, Max Marra, Mario De Leo, Nicola Frangione, – prima che il manufatto e l'opera d'arte, è la forma umana, la prospettiva dello sguardo umano a dover essere trasformata. L'arte è, per il gruppo di *Osaon*, non solo metamorfosi di forme, ma soprattutto aspirazione ad perfezionamento della qualità umana, prima che tecnica estetica è visione morale e antropogenesi sociale, per poter essere, insieme, più umani abitatori di un tempo da condividere.

Allo spazio *Weart Gallery* di Ernesto Colombo un appuntamento non solo per un omaggio ai protagonisti di *Osaon* attraverso materiali, manifesti, opere, gli inediti e le testimonianze sul movimento, ma anche una occasione unica per innescare un processo di necessaria ricostruzione critica del movimento vegliato dal rigore e la generosità umana e intellettuale di Luigi Bianco.

Per le nuove generazioni di artisti sempre più isolati in una dimensione separata e individuale del produrre, la scoperta di un modo diverso, collettivo nel rispetto delle differenti sensibilità, sempre aperto a una dimensione plurale del condividere e creare in una società in trasformazione.

Vittorio Raschetti